

Amare

**Casa Guidi:
un rifugio
nella Firenze
di metà ottocento
per il grande
amore di due
poeti inglesi**



Non è il titolo di un romanzo scritto, ma di un romanzo vissuto intensamente al piano nobile di un palazzo fiorentino, in Piazza San Felice al N° 8. Vi presentiamo i personaggi:

Lui, Robert Browning, classe 1812, un uomo distinto, estroverso, molto amato dalle donne, di professione poeta.

Lei, Elizabeth Barrett, sei anni più di lui, bellissimi lunghi capelli mori, una donna con un fisico fragile e vessato dalla malattia, ma di spirito ardente, sincero e molto emancipato per l'Inghilterra un po' bigotta dell'epoca vittoriana.

Le loro strade si incrociarono il 10 gennaio del 1845, con una lettera di Robert, nella quale dichiarava tutta la sua ammirazione ad Elizabeth Barrett, la poetessa inglese definita in patria la Shakespeare al femminile. "I love your verses with all my heart, dear miss Barrett..." ("Amo i Suoi versi con tutto il mio cuore, cara Signorina Barrett...") Cominciò così la loro romantica storia d'amore con la corrispondenza durata un anno, l'opposizione del padre ostile e severo, il matrimonio celebrato segretamente il 12 settembre 1846 e la fuga in Italia.

Fino ad allora, per circa quarant'anni, la vita di Elizabeth, nata a Coxohoe Hall, Durham, nel 1806, da una famiglia arricchita grazie al lavoro degli schiavi nelle piantagioni giamaicane, dopo un'infanzia felice in campagna, da lei sempre ricordata con amoroso rimpianto in molte delle sue più belle poesie, era trascorsa in modo grigio ed immobile.